

Omaggio a Germano Proverbio

Andrea Balbo - Cristina Onesti

*È la lingua [...] che è per l'uomo,
e non già l'uomo per la lingua.
(Proverbio 1984: 222)*

Il 3 ottobre 2022 nell'Università di Torino (nella sede dell'auditorium Quazza a Palazzo Nuovo) si è tenuta una giornata di studi dedicata a "La figura di Germano Proverbio tra linguistica e studi classici". Organizzata congiuntamente da Andrea Balbo, professore di Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Studi Umanistici, e da Carla Marrello, professoressa di Didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne, il convegno ha raccolto antichi collaboratori, amici e studiosi intorno alla figura di questo straordinario personaggio poliedrico di docente, ricercatore e sacerdote che fu don Germano Proverbio (Palanzano [PR] 1924 – Torino 2020).

Ora, grazie alla cortesia di Renato Oniga, grande amico e insigne latinista e linguista, la rivista "Lingue antiche e moderne" ospita gli atti di quella giornata. Purtroppo non tutti i contributi hanno dato origine a un articolo scientifico¹ e altri sono stati destinati o ad altra sede, essendosi sviluppati sul filo della memoria e del rapporto personale², oppure

¹ Restano fuori il ricordo di Rinaldo Bertolino, già rettore dell'Università di Torino, e quello di don Michele Molinar Min Beciet, salesiano, che hanno ricordato rispettivamente l'amico e il confratello.

² Mi riferisco all'intervento di Susanna Conti (già docente di Italiano e Latino nei licei scientifici e stretta collaboratrice di don Germano), *Le bombe hanno distrutto Mariupol: Il "seminario", la SIS e la grammatica come impegno*, che troverà un'altra pubblicazione editoriale.

vedranno la luce in una prossima annata della rivista, come quello di Federica Festa (IIS Giulio / GISCEL-Piemonte), dedicato a “L’esperienza della grammatica valenziale nella prospettiva del gioco”. Tuttavia, gli atti raccolgono cinque interventi, tre dedicati a questioni linguistiche (C. De Santis, *Il contributo di Proverbio al rinnovamento della riflessione grammaticale in Italia*; E. Corino – C. Onesti, *La didattica della lingua tedesca in prospettiva valenziale*; A. Trocini, *La traduzione come messaggio*), uno sulla figura di don Germano come studioso di latino e greco (A. Balbo – S. Francisetti Brolin, *Germano Proverbio e il rinnovamento della didattica del latino*) e infine uno sul suo ruolo all’interno della storia della scuola italiana (G. Chiosso, *Germano Proverbio e il dibattito scolastico tra contestazione e riforme mancate*). Naturalmente, questi lavori riescono a lumeggiare solo in parte la personalità di don Germano, dal 1960 titolare, nel Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, della cattedra di Didattica Generale e in seguito di quella di Didattica delle Lingue Classiche, poi dal 1974 e fino al 2002 docente di Didattica delle Lingue Classiche e successivamente di Glottodidattica all’Università di Torino, Ateneo dove aveva conseguito la laurea. Studioso e sacerdote dalle spiccate doti umane, riservato ma allo stesso tempo sempre pronto a consigli e suggerimenti, animatore di gruppi di ricerca seminari, Proverbio ha avuto il grande merito di introdurre elementi di forte rinnovamento linguistico nella didattica del latino e del greco e, in seguito, nella glottodidattica, facendo conoscere e valorizzando il metodo della grammatica della dipendenza, anche e soprattutto attraverso la traduzione degli *Eléments de syntaxe structurale* (1959)³ di Lucien Tesnière (1893-1954), che rappresentò la summa della sua ricerca linguistica, ma anche l’opportunità per avviare una riflessione complessiva sulle modalità di insegnamento delle lingue storiche, ancora troppo ancorate a un tradizionalismo autoreferenziale che, purtroppo, anche oggi non è venuto meno.

³ L. Tesnière, *Elementi di sintassi strutturale*, a cura di Germano Proverbio e Anna Trocini Cerrina, Rosenberg & Sellier, Torino 2001.

L'opera di Proverbio, nel suo legame profondo tra ricerca e sperimentazione e tra università e scuola, nella sua attenzione alla dimensione umana (prima ancora che cristiana) dell'insegnamento, possiede ancora oggi la capacità di stimolare i lettori, gli studiosi e i docenti e di richiamare all'impegno civile i docenti di lettere. Ci auguriamo che questi contributi, che tentano di guardare da più punti di vista all'opera dello studioso, possano contribuire a far rinascere il dibattito sulla sua figura e a spingere docenti e studiosi a riprendere in mano le sue proposte, applicandole e valorizzandole.

*Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Studi Umanistici
andrea.balbo@unito.it*

*Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne
cristina.onesti@unito.it*

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE DI DON GERMANO PROVERBIO

- 1972 *Problemi della scuola e della didattica*, Elledici, Torino.
- 1974 *Educazione e umanizzazione*, RAI, Roma.
- 1976 *Studi sullo strutturalismo*, Vol. I: Natura e problemi dello strutturalismo, SEI, Torino (curatela).
- 1977 *Scuola, democrazia e cultura*, Elledici, Torino.
- 1979 *Didactica Linguae Latinae*, Pontificium Athenaeum Salesianum, Roma.

- 1979 *La sfida linguistica. Lingue classiche e modelli grammaticali*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- 1981 *Lingue classiche alla prova. Note storiche e teoriche per una didattica*, Pitagora, Bologna.
- 1984 *Progetto scuola*, SEI, Torino.
- 1984 *Lezioni di glottodidattica*, Giappichelli, Torino.
- 1984 *Didattica*, in *Progetto Educativo Pastorale. Elementi modulari*, a cura di J. Vecchi e J.M. Prellezo, LAS, Roma, pp. 219-225.
- 1986 *Note sulla grammatica della dipendenza*, G. Giappichelli, Torino.
- 1987 *La didattica del latino: prospettive, modelli ed indicazioni metodologiche per lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura latina*, Atlantica, Foggia.
- 1990 *Insegnare letteratura. Analisi di testi latini e greci*, SEI, Torino.
- 2000 *Dum docent discunt. Per una didattica delle lingue classiche*, Pàtron, Bologna.
- 2001 *Elementi di sintassi strutturale*, a cura di G. Proverbio e A. Trocini Cerrina, Rosenberg & Sellier, Torino.